



MUT - Museo della Tonnara
Via Lepanto snc

Visite guidate a cura della classe 3° della scuola secondaria di primo grado di Stintino in collaborazione col personale del MUT e il Centro Studi sulla Civiltà del Mare.

Sabato e domenica dalle 11.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.30

Inaugurato nel 2016, il Museo sorge all'interno dell'ex edificio A.L.P.I., recentemente restaurato, che ospitava l'azienda di lavorazione prodotti ittici della famiglia Viale. Il Museo della Tonnara di Stintino racconta di un tempo che non c'è più. Narra di banchi di pesci che seguono le correnti del Mediterraneo, di ciurme di mare che ne attendono l'arrivo, e di un sistema di reti che ne intercetta il passaggio. Descrive il tradizionale metodo di pesca del tonno, praticato nel Golfo dell'Asinara fino al secolo scorso. Tratteggia le vite degli uomini che hanno pescato e lavorato il tonno con fatica e tenacia. Racchiude l'identità di un paese intero, Stintino, la cui storia è strettamente legata a quella della Tonnara Saline. Perpetua, oggi, la memoria degli uomini e del mare.



**Casa della Confraternita
Madonna della Difesa**
Via Sassari 121/b

Visite guidate a cura delle classi 4° e 5° della scuola primaria di Stintino in collaborazione con la Confraternita Madonna della Difesa e la Biblioteca Comunale.

Sabato dalle 16.30 alle 19.30
Domenica dalle 11.00 alle 13.00 e dalle 16.30 alle 19.30

La Confraternita Beata Vergine della Difesa venne istituita nel 1865 da parte degli abitanti dell'Asinara prima dell'abbandono forzato dell'isola. A tale confraternita, tuttora attiva, sono iscritti tutti gli stintinesi che abbiano



compiuto 12 anni. Ogni anno viene nominato un priore (obriero) avente il compito di organizzare la festa dell'8 settembre dedicata alla Santa Patrona con la tipica processione a mare. I confratelli presenziano inoltre alle principali funzioni religiose e accompagnano con la loro presenza tutti gli iscritti alla confraternita nell'ultimo viaggio, vestendo l'abito tipico composto da gonna e camicia bianca, con una mantellina blu e un cordone dello stesso colore. La sede della confraternita è stata inaugurata nel 2008 e custodisce al suo interno i documenti originali, gli abiti e una galleria fotografica con tutti i priori a partire dal capostipite fino ai giorni nostri.

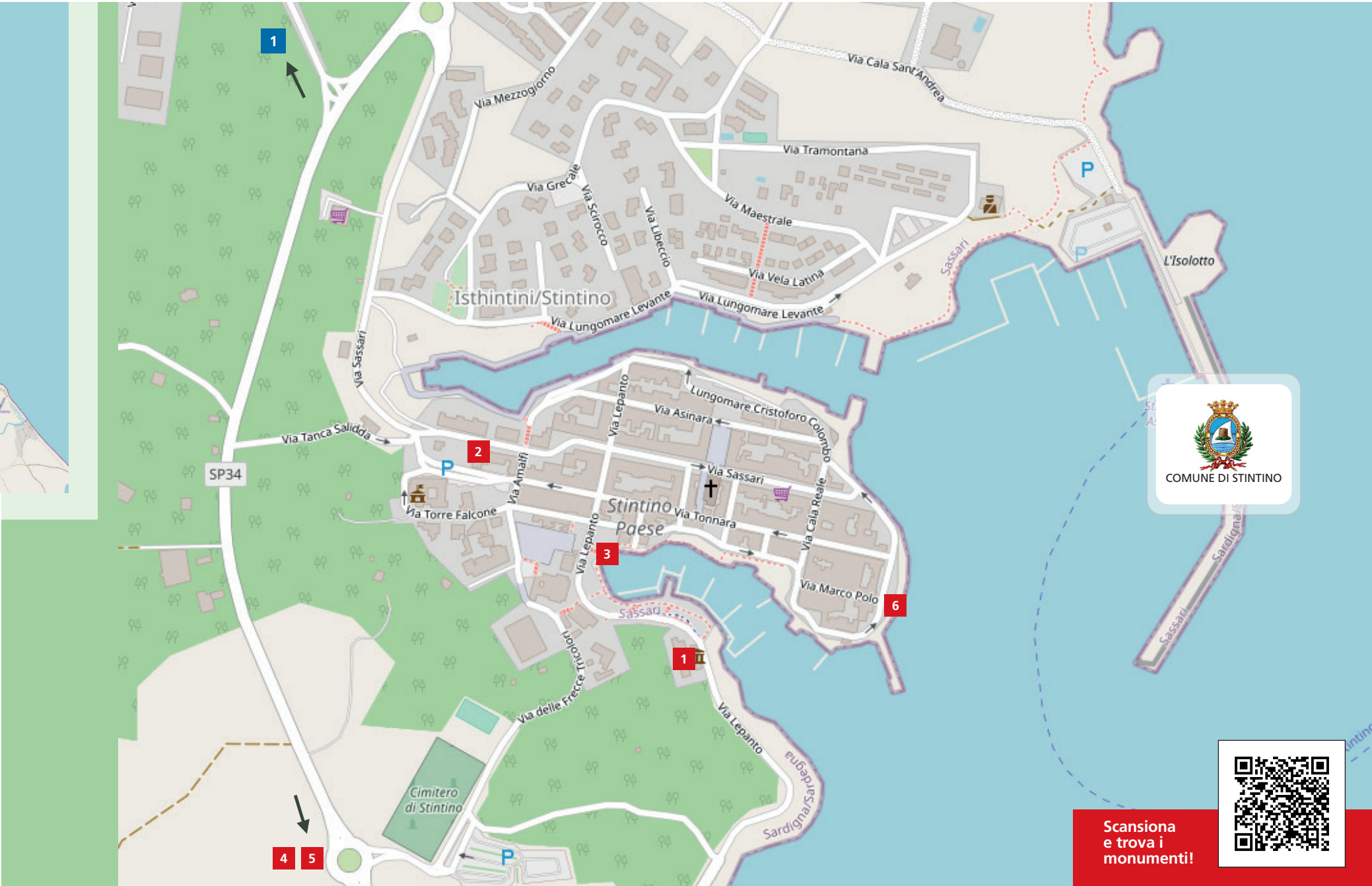


**Porto museo delle
vele latine**
**Porto Minori Lungomare C. Colombo,
fronte bar Musciarra**

Le visite guidate saranno curate dagli alunni della classe 3° della scuola primaria di primo grado di Stintino in collaborazione con l'Associazione Vela Latina Tradizionale

Sabato dalle 16.30 alle 19.30
Domenica dalle 11.00 alle 13.00 e dalle 16.30 alle 19.30

Inaugurato ad aprile 2023 in occasione del Quarantennale della Vela Latina, ospita alcuni dei caratteristici gozzi della tradizione marinara stintinese. Questo tipo di armamento fu introdotto nel Mediterraneo in epoca alto-medievale dagli Arabi e prevede una vela triangolare a base libera collegata all'unico albero (detto antenna) dell'imbarcazione, più un fiocco o polacccone a prua. Nel 1983, a fronte di un'attività cantieristica ormai in declino inarrestabile, esisteva ancora nel porto di Stintino una piccola flotta di imbarcazioni a vela latina miracolosamente intatte: per salvarle, e insieme per tentare di stimolare una ripresa d'interesse verso questo patrimonio di storia e di sapienze antiche, venne istituita la Regata della vela latina. Da allora il successo crescente della manifestazione ha via via coinvolto non soltanto un gran numero di gozzi e guzzette stintinesi, ma anche le marinerie di tutti i porti della Sardegna e di altre cinque nazioni mediterranee.



Nuraghe Unia
Loc. Unia - svincolo rotonda km 21, S.P. 34

Il monumento sarà fruibile grazie alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Sassari e Nuoro; l'accesso ai terreni privati avverrà per gentile concessione della Famiglia Zirulia Giovanni. Le visite al nuraghe sono curate dalla classe 1° della scuola secondaria di primo grado di Stintino in collaborazione con LAT Laboratorio archeologia e territorio Uniss.

Sabato e domenica dalle 11.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.30

Nel territorio di Stintino sono stati recentemente censiti ben 6 siti nuragici, tra questi il meglio conservato è il nuraghe di Unia che prende il nome dall'omonima località ed è situato a circa 45 metri di quota s.l.m. Apparentemente è di tipo semplice, la sua posizione domina ad ampio raggio sia lungo il profilo costiero orientale che verso l'entroterra. La torre è edificata con blocchi sub-rettilinei di calcare e si conserva per un'altezza massima di 6,40 m all'interno della camera centrale, di 4,00 m nel perimetro esterno. A causa dell'interramento dell'ingresso, il sito è accessibile all'interno tramite una breccia a nord-est provocata dal crollo del paramento murario della torre. La camera centrale conserva il tholos integra. Recenti ricerche ipotizzano anche la presenza di un villaggio.



Caposaldo Stretto Stintino
Loc. Le Saline - svincolo rotonda km 26, S.P. 34

Le visite guidate sono curate dalla classe 3° della scuola secondaria di primo grado di Stintino in collaborazione con Angelo Diana, studioso locale delle fortificazioni militari stintinesi. L'allestimento storico del sito è curato dall'Associazione "Nel Vivo della Storia".

Sabato e domenica dalle 11.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.30

Si tratta di uno dei capisaldi più grandi del Nord-Sardegna, comprende 17 postazioni localizzate tra "Le Saline" e la loc. "Monti Frattu". Lo sbarramento è composto da tobruk, pillbox, bunker, trincee, casermette coperte, postazioni per artiglieria e sbarramenti piramidali anticarro.



Statua della Pace
Lungomare C. Colombo 71

Le visite guidate saranno curate dalle studentesse e dagli studenti volontari del Liceo Magistrale Margherita di Castelvì (Sassari) in collaborazione con le Dott.sse Rosa Maria Caizza e Antonella Coradduzza.

Sabato e domenica dalle 11.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.30

Sul Lungomare di Stintino c'è una scultura che rappresenta una ragazza dai tratti orientali seduta accanto a una sedia vuota: è la Statua della Pace, un'opportunità per riflettere sulla storia e comprendere meglio le sofferenze delle donne vittime delle guerre. Il monumento ricorda le giovani donne rapite e costrette a prostituirsi per l'esercito giapponese nell'area Indo-pacifico durante la Seconda Guerra Mondiale. Il monumento è stato donato al Comune di Stintino dalla fondazione sudcoreana Korean Council for Justice and Remembrance

for the Issues of Military Sexual Slavery by Japan, che sin dagli anni Novanta si occupa di tenere in vita la memoria delle donne coreane chiamate comfort women (donne di conforto). Il Comune di Stintino ha accettato la statua come simbolo universale contro la violenza sulle donne.